

## Press release

### **Le donne dicono: No alle armi nucleari - No alla violenza**

Alle 7 del mattino di lunedì 15 febbraio, un gran numero di donne si raduneranno fuori del cancello sud-occidentale dell'Atomic Weapons Establishment, a Aldermaston, nel Berkshire. Altri gruppi di donne e uomini si riuniranno agli altri cancelli dell'AWE. Il Grande Blocco di Aldermaston è organizzato da Trident Ploughshares, insieme a CND e all'Aldermaston Women's Peace Camp.

Il nostro scopo collettivo è di chiudere l'accesso alla base di Aldermaston per quel giorno, per ostacolare il progetto di AWE da molti milioni di sterline per ricerca, progettazione e test di una nuova generazione di testate nucleari. Vogliamo attirare l'attenzione pubblica sul fatto che questo programma sta andando avanti malgrado il fatto che il Parlamento non abbia ancora votato la fabbricazione di nuove testate da usare in sostituzione dell'attuale sistema missilistico Trident.

Al Cancellone delle Donne ci saranno donne delle reti Women in Black against War, e Women's International League for Peace and Freedom, della locale Aldermaston Women's Peace Campaign, della London Feminist Network, del gruppo europeo Women Against NATO, e di altre organizzazioni. In una azione nonviolenta, colorata e creativa per la pace mandiamo questo messaggio ai partiti politici britannici mentre scrivono i propri manifesti elettorali, e al governo britannico mentre si prepara per la conferenza di revisione del Trattato di Non-Proliferazione nucleare a New York dal 3 al 28 maggio 2010.

Il nostro messaggio è semplice. Come donne crediamo che il rinnovo e la modernizzazione dell'arsenale nucleare britannico e della flotta di sottomarini Trident, al costo stimato di 97 miliardi di sterline nei prossimi 40 anni, è illegale, immorale, inutile e sregolato. I milioni di sterline da spendere in armi nucleari sarebbero a spese dei servizi come alloggi, istruzione, salute e welfare che sono cruciali per la qualità della vita quotidiana. E questo in un momento di crisi finanziaria quando tutti i partiti politici stanno minacciando 'tagli'! Le donne hanno bisogno di più sostegno, non meno, da parte della finanza pubblica per il lavoro di cura che così tante di noi fanno abitualmente, pagate e non pagate. Abbiamo bisogno di spendere di più, non di meno, per proteggere l'ambiente, il mondo naturale che sostiene la vita.

Le donne in ogni paese sono oggetti di violenza domestica e sessuale, in tempo di pace e di guerra. Le armi nucleari sono la manifestazione estrema della violenza endemica nella nostra cultura, da quella personale a quella internazionale, che si estende dalla camera da letto al campo di battaglia, che è inflitta con pugni, stivali, coltelli, fucili, bombardieri e navi da guerra. Le armi nucleari sono il punto finale in questo osceno continuo di violenza.

Qui al cancello delle Donne del Grande Blocco dell'Atomic Weapons Establishment a Aldermaston, noi unite diciamo:

**No alla violenza maschile, no alla violenza militare, no alla violenza genocida.  
No a tutte le violenze.**

**Contatti:**

Cynthia Cockburn : 07894 947 681, 020 7482 5670 <c.cockburn@ktown.demon.co.uk>

Kathryn Edwards : 07770 794 887 <kathrynedwards@clara.net>